

NUOVA VERBA DEL 01/03/14

CAMPOLONGO

Lo scrittore Boris Pahor incanta gli studenti



Gli studenti delle medie di Campolongo

Lezione sul tema della discriminazione razziale e del rispetto dei diritti umani al palasport di Liettoli di Campolongo Maggiore con lo scrittore Boris Pahor, centenario scrittore italiano di nazionalità slovena, più volte candidato al Nobel per la letteratura.

Pahor ha incontrato 500 studenti delle scuole medie di Campolongo e Mira e ha raccontato loro la sua lunga esperienza di vita. Il professore, nella sua lezione, ha testimoniato ai ragazzi, gli orrori del passato e la sua chiara condanna a tutti i totalitarismi e dittature. Pahor nato nel 1913 ha vissuto gli anni dell'occupazione italiana. Dopo l'8 settembre del 1943 a causa dell'armistizio di Badoglio, i tedeschi, divenuti nemici degli italiani, lo catturarono perché italiano nel 1944, lo portarono nei campi di

concentramento francesi nei Vosgi. Lì Pahor si finse infermiere e poté così salvarsi da una prima conta verso i forni crematori, successivamente fu portato a Bergen Belsen e lì vi rimase fino alla liberazione del campo. Tornato a Trieste si laureò a Padova nel 1947 e successivamente si mise a scrivere libri in lingua slovena, tradotti poi in tutte le lingue come il best seller Necropoli.

Pahor è stato insignito in Francia della Légion d'onore, e poi è stato più volte candidato al premio Nobel per la letteratura. Ad accoglierlo a Campolongo c'era il sindaco Alessandro Campalto. L'incontro è stato organizzato dalle associazioni Mondo di carta ed Auser in collaborazione con il comune di Campolongo e l'istituto Diego Valeri. (a.ab)

© RIPRODUZIONE RISERVATA